



COMUNE DI SAN MAURIZIO CANAVESE

Provincia di TORINO

VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C.

ai sensi della L.R. 56/77 art. 17 comma 5

ELABORATO

E

DATA

dicembre 2019

AGGIORNAMENTO

· FEBBRAIO 2020

· MAGGIO 2020

OGGETTO:

RELAZIONE DI ADEGUAMENTO

E VALUTAZIONE DELLA

COMPATIBILITÀ CON LA

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

PROTOCOLLO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO

TECNICO INCARICATO: Ing. Marco Zerbini
via Mercadante n.2
13100 Vercelli (VC)
TEL. 392.9895776

Tecnico competente in acustica ai sensi della
L.447/95 Numero Iscrizione Elenco Nazionale
10154 del 14/01/19
(riconosciuto con D.D.P. n. 49/03 Settore
Risanamento acustico e atmosferico della
Regione Piemonte Allegato A/441 -
pubblicazione sul B.U.R. n. 9 del 27/02/03 -
AVVISO N. 1000/03
INDUSTRIE, INFORMATICA E SERVIZI
DIP. REGIONALE
MARCO
ZERBINI
N° 919



COMUNE DI SAN MAURO CANAVESE (TO)

**PIANO PARTICOLAREGGIATO A DESTINAZIONE TERZIARIO
E COMMERCIALE.**

**TRASFORMAZIONE DA ZONA F2 a Tn6 DI NUOVA
ISTITUZIONE E CONTESTUALE VARIANTE PARZIALE AL
P.R.G.C.**

(ai sensi della L.R. 56/77 art. 17 co. 5)

**ADEGUAMENTO E VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITA'
CON LA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA.**

Committente: Provincia Lombardo Veneta Dell'ordine Ospedaliero Di San Giovanni Di Dio -
Fatebenefratelli

sede legale: via Pilastroni n. 4 25125 Brescia (BS)

sede amm.: via Cavour n. 22 20063 Cernusco sul Naviglio (MI)

C.F. 01647730157

Relazione Tecnica

Tecnico competente in acustica:

Ing. Marco ZERBINI

Vercelli Aprile 2019



MZ
Studio Tecnico di Progettazione

SOMMARIO

1	<i>I CRITERI DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE</i>	3
1.1	<i>Significato di classificazione acustica e la Legge Quadro n° 447/95</i>	3
1.2	<i>Principi metodologici e scelte specifiche</i>	11
2	<i>VERIFICA DI COMPATIBILITA' ACUSTICA DEL PROGETTO DI VARIANTE DI PRG</i>	12
2.1	<i>Premessa</i>	12
2.2	<i>Metodologia</i>	12
2.3	<i>Verifica compatibilità</i>	13
2.3.1	<i>Legenda Zonizzazione</i>	14
2.3.2	<i>Sito n. 1 adibito ad area per servizi di interesse ed attrezzature sanitarie</i>	15
3	<i>ELABORATI GRAFICI ALLEGATI</i>	25

1 I CRITERI DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE

Per comprendere al meglio i risultati del lavoro svolto, nel presente capitolo viene fornita una breve rassegna della legislazione e della documentazione tecnica di riferimento, e le conseguenti determinazioni che sono state assunte per poter mettere in atto il progetto.

Il comune di San Maurizio Canavese è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con deliberazione della Giunta Regionale n°58-4789 del 18 marzo 1991 ed entrato in vigore con la pubblicazione sul BUR n°17 in data 24 aprile 1991. Lo strumento urbanistico è stato modificato:

- dalla 1a Variante strutturale, approvata con Delibera della Giunta Regionale n°58-4789 del 18/03/2001 ed entrata in vigore con la pubblicazione sul BUR n° 10 in data 07/03/2001 e da n° 4 Varianti parziali formate ed approvate ai sensi dell'art. 17 co. 7 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- dalla 2a Variante strutturale approvata con delibera della Giunta Regionale n°14-13464 del 08/03/2010 ed entrata in vigore con la pubblicazione sul BUR n° 11 in data 18/03/2010;
- dalla 5 a Variante parziale, che costituisce modifica alla seconda Variante strutturale approvata con deliberazione del C.C. n.2 del 2012.

Attualmente l'area oggetto del Piano Particolareggiato e contestuale Variante Parziale al P.R.G.C. è individuata dal P.R.G.C. come "Area per servizi di interesse ed attrezzature sanitarie", il progetto in oggetto, prevede la trasformazione urbanistica di un porzione della suddetta area in zona terziaria di nuova realizzazione, identificata urbanisticamente come zona Tn (Aree per attività terziarie, commerciali, espositive o artigianali di nuovo impianto).

Con l'approvazione del Piano Particolareggiato e contestuale Variante Parziale al P.R.G.C. co. 5, art. 17 L.R. 56/77 l'Amministrazione Comunale di San Maurizio Canavese intende rendere esecutiva un'area, a destinazione "Area per servizi di interesse ed attrezzature sanitarie", presente sul P.R.G.C. vigente, al fine di soddisfare una carenza commerciale nella parte di territorio posto a sud del centro abitato e su richiesta della proprietà proponente.

1.1 Significato di classificazione acustica e la Legge Quadro n° 447/95

Con la promulgazione del D.P.C.M. 1/3/1991 "*Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno*", la classificazione acustica del territorio comunale assume il ruolo di strumento base su cui si articolano i provvedimenti legislativi nella materia di protezione dell'ambiente esterno ed abitativo dall'inquinamento acustico.

MZ
Studio Tecnico di Progettazione

Il significato di tale strumento legislativo è quello di fissare dei limiti per il rumore tali da garantire le condizioni acustiche ritenute ideali per i particolari insediamenti presenti nella porzione del territorio considerata.

Questo adempimento, dunque, costituisce l'operazione preliminare e necessaria per garantire la possibilità di raggiungere gli obiettivi previsti dal provvedimento legislativo stesso.

La "Legge Quadro sull'inquinamento acustico" 26 ottobre 1995 n° 447 perfeziona le modalità di applicazione di questo importante strumento. In particolare, come specificato dall'art. 4 comma 1 lettera a), le Regioni dovranno definire con legge *"i criteri in base ai quali i comuni procedono alla classificazione del proprio territorio nelle zone previste dalle vigenti disposizioni"*.

Sono inoltre stabiliti dei termini per favorire la predisposizione della classificazione acustica del territorio comunale. Il nuovo strumento normativo in materia di inquinamento acustico introduce nuove grandezze fisiche indicatrici del disturbo e dei danni alla salute (*valori limite di emissione, valori di attenzione e valori di qualità*).

Sono stati inoltre promulgati il D.P.C.M. 14/11/1997 *"Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"*, il D.M. 31/10/1997 *"Metodologia di misura del rumore aeroportuale"* ed il D.P.R. 18/11/1998 n° 459 *"Regolamento recante norme di esecuzione dell'art. 11 della legge 26 ottobre 1995 n° 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario"*.

Il primo di questi provvedimenti attuativi introduce le definizioni delle diverse classi acustiche (le stesse già riportate nel D.P.C.M. 1/3/1991) e soprattutto il concetto ed il significato delle fasce di pertinenza delle infrastrutture stradali, ferroviarie, marittime, aeroportuali e delle altre sorgenti sonore di cui all'art. 11, comma 1. Queste si "sovrappongono" alla zonizzazione acustica "generale" determinando delle zone di "deroga parziale" dei limiti relativamente al rumore prodotto dalle stesse infrastrutture.

Il D.P.R. 18/11/1998 n° 459, invece, stabilisce in dettaglio le caratteristiche delle fasce di pertinenza delle infrastrutture ferroviarie, dando inoltre attuazione alle stesse.

Il D.M. 16/03/1998 non fornisce indicazioni specifiche su come effettuare una classificazione acustica, ma costituisce una base culturale indispensabile per il progettista, in quanto specifica le tecniche da adottare per valutare i livelli di inquinamento acustico che dovranno essere poi comparati con i limiti di area stabiliti in fase di zonizzazione acustica.

La Legge regionale 20 ottobre 2000, n. 52 *"Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico"* detta i principi di massima della classificazione acustica del territorio.

Per redigere il piano di classificazione acustica si sono seguite le indicazioni presenti nelle *Linee Guida per la Classificazione acustica del Territorio* emanate dalla Giunta Regionale della Regione

MZ
Studio Tecnico di Progettazione

Piemonte, mentre per la suddivisione acustica del territorio in classi omogenee si sono identificate sei classi secondo quanto stabilito dalla Tabella A del DPCM 14/11/97.

In applicazione del D.P.C.M. 14/11/97, per ciascuna classe acustica in cui è suddiviso il territorio, sono definiti i valori limite di emissione, i valori limite di immissione, i valori di attenzione ed i valori di qualità, distinti per i periodi diurno (ore 6,00-22,00) e notturno (ore 22,00-6,00).

Le definizioni di tali valori sono stabilite dall'art. 2 della Legge Quadro 447/95:

- a. valori limite di emissione: il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa;
- b. valori limite di immissione: il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori; i valori limite di immissione sono distinti in:
 - ✓ valori limite assoluti, determinati con riferimento al livello equivalente di rumore ambientale;
 - ✓ valori limite differenziali, determinati con riferimento alla differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale ed il rumore residuo;
- c. valori di attenzione: il valore di rumore che segnala la presenza di un potenziale rischio per la salute umana o per l'ambiente;
- δ. valori di qualità: i valori di rumore da conseguire nel breve, nel medio e nel lungo periodo con le tecnologie e le metodiche di risanamento disponibili, per realizzare gli obiettivi di tutela previsti dalla legge

Tabella A - DPCM 14/11/97 - classificazione del territorio comunale

CLASSE I - aree particolarmente protette:

rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.

CLASSE II - aree destinate ad uso prevalentemente residenziale:

rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali

CLASSE III - aree di tipo misto:

rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici

CLASSE IV - aree di intensa attività umana:

rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.

CLASSE V - aree prevalentemente industriali:

rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.

CLASSE VI - aree esclusivamente industriali:

rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

MZ
Studio Tecnico di Progettazione

Tabella B - DPCM 14/11/97 - valori limite di emissione - Leq in dB(A)

Valore limite di emissione: il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa;

CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO	TEMPI DI RIFERIMENTO	
	Diurno (06.00-22.00)	Notturmo (22.00-06.00)
CLASSE I Aree particolarmente protette	45	35
CLASSE II Aree ad uso prevalentemente residenziale	50	40
CLASSE III Aree di tipo misto	55	45
CLASSE IV Aree di intensa attività umana	60	50
CLASSE V Aree prevalentemente industriali	65	55
CLASSE VI Aree esclusivamente industriali	65	65

MZ
Studio Tecnico di Progettazione

Tabella C - DPCM 14/11/97 - valori limite di immissione - Leq in dB(A)

Valore limite di immissione: il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori;

CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO	TEMPI DI RIFERIMENTO	
	Diurno (06.00-22.00)	Notturmo (22.00-06.00)
CLASSE I Aree particolarmente protette	50	40
CLASSE II Aree ad uso prevalentemente residenziale	55	45
CLASSE III Aree di tipo misto	60	50
CLASSE IV Aree di intensa attività umana	65	55
CLASSE V Aree prevalentemente industriali	70	60
CLASSE VI Aree esclusivamente industriali	70	60

MZ
Studio Tecnico di Progettazione

Tabella D - DPCM 14/11/97 - valori di qualità - Leq in dB(A)

Valori di qualità: i valori di rumore da conseguire nel breve, nel medio e nel lungo periodo con le tecnologie e le metodiche di risanamento disponibili, per realizzare gli obiettivi di tutela previsti dalla legge.

CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO	TEMPI DI RIFERIMENTO	
	Diurno (06.00-22.00)	Notturmo (22.00-06.00)
CLASSE I Aree particolarmente protette	47	37
CLASSE II Aree ad uso prevalentemente residenziale	52	42
CLASSE III Aree di tipo misto	57	47
CLASSE IV Aree di intensa attività umana	62	52
CLASSE V Aree prevalentemente industriali	67	57
CLASSE VI Aree esclusivamente industriali	70	70

MZ
Studio Tecnico di Progettazione

Tabella E art.6, comma 1 del D.P.C.M. 14/11/1997- valori di attenzione - Leq in dB(A)

Valori di attenzione: il valore di immissione che segnala la presenza di un potenziale rischio per la salute umana o per l'ambiente;

CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO	TEMPI DI RIFERIMENTO			
	SE RIFERITI AD 1 ORA		SE RIFERITI ALL'INTERO PERIODO DI RIFERIMENTO	
	<i>Diurno</i>	<i>Notturmo</i>	<i>Diurno</i>	<i>Notturmo</i>
CLASSE I Aree particolarmente protette	60	45	50	40
CLASSE II Aree ad uso prevalentemente residenziale	65	50	55	45
CLASSE III Aree di tipo misto	70	55	60	50
CLASSE IV Aree di intensa attività umana	75	60	65	55
CLASSE V Aree prevalentemente industriali	80	65	70	60
CLASSE VI Aree esclusivamente industriali	80	75	70	70

1.2 Principi metodologici e scelte specifiche

Per la redazione della variante di classificazione acustica del Comune di San Mauro Canavesesi è fatto riferimento ad una metodologia operativa il cui postulato fondamentale è che in ogni porzione del territorio devono essere garantiti i livelli di inquinamento acustico compatibili con le attività umane in essa svolte.

In particolare è stato utilizzato il metodo proposto dalla Regione Piemonte nell'elaborato *Criteri per la classificazione acustica del territorio* (D.G.R. 6/8/2001, n. 85-3802 pubblicato sul BURP n. 33 del 14/8/2001).

Tenuto conto che la variante di P.R.G. interessa un'area per servizi di interesse ed attrezzature sanitarie la cui destinazione d'uso sarà variata in aree per attività terziarie, commerciali, espositive o artigianali di nuovo impianto, si è provveduto all'inserimento delle nuove aree individuate dalla variante ed all'assegnazione per ognuna di esse di una nuova classe acustica.

Al fine di operare conformemente a quanto prescritto dalle linee guida dalla Regione Piemonte, le variazioni di cui sopra sono state effettuate ripercorrendo tutte le fasi previste per l'elaborazione del piano di zonizzazione acustica, si è poi proceduto alla verifica di compatibilità, conformemente ai seguenti elementi guida:

1. La zonizzazione acustica deve riflettere le scelte delle Amministrazioni Locali (Comunali) in materia di destinazione d'uso del territorio (ex art. 2 comma 2 Legge 447/95). Tale scelta garantisce sia il rispetto della volontà politica delle Amministrazioni locali (conseguente anche ad una complessa analisi socio-economica del territorio) che l'adeguatezza del clima acustico per le attività che anche in futuro si insedieranno nelle diverse aree del territorio.
2. La zonizzazione acustica dovrà tenere conto dell'attuale fruizione del territorio in tutti quei casi nei quali la destinazione d'uso da P.R.G. non determini in modo univoco la classificazione acustica, oppure, per le zone interamente urbanizzate, se la destinazione d'uso non risulti rappresentativa;
3. Secondo quanto disposto dall'art. 6 della L.R. n. 52/2000 in fase di variante è vietato l'accostamento di zone aventi valori limite che differiscono per più di 5 dB(A) anche nel caso di aree contigue appartenenti a comuni limitrofi (ferma restando l'eventuale conferma degli accostamenti critici evidenziati nella prima classificazione). Tale divieto è derogato nel caso che

MZ
Studio Tecnico di Progettazione

tra le zone esistano discontinuità geomorfologiche che assicurino il necessario abbattimento del rumore.

4. La zonizzazione acustica deve favorire in generale ed in ogni caso dubbio, scelte più cautelative in materia di clima acustico al fine, di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di tutela previsti dalla Legge 447/95.

2 VERIFICA DI COMPATIBILITÀ ACUSTICA DEL PROGETTO DI VARIANTE DI PRG

2.1 Premessa

La verifica di compatibilità acustica delle previsioni urbanistiche-edilizie del Progetto Preliminare della variante di P.R.G.C. rispetto al Piano di Classificazione Acustica comunale viene effettuata sulla base delle disposizioni presenti all'interno della normativa di settore vigente (Legge 447/95, L.R. 52/00 e D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802).

La verifica di compatibilità acustica contiene adeguate specifiche tecniche atte a dimostrare la congruità delle scelte urbanistiche rispetto ai criteri informativi contenuti all'interno del Piano di Classificazione Acustica comunale, anche mediante l'introduzione di nuove previsioni ed accorgimenti progettuali atti ad evitare accostamenti critici o eventualmente a ridurre quelli attualmente in essere.

2.2 Metodologia

Il principio cardine in base al quale viene effettuata la verifica di compatibilità acustica consiste essenzialmente nel divieto di inserire, attraverso le previsioni urbanistiche-edilizie della variante di P.R.G.C., dei nuovi accostamenti critici (accostamento di aree i cui valori di qualità differiscono in misura superiore a 5 dB(A)) rispetto a quelli esistenti all'interno della Piano di Classificazione Acustica comunale approvato.

Il divieto di “creare” accostamenti critici è previsto dalle disposizioni di cui all'art. 6, comma 3 della L.R. 52/00 che, ad eccezione dei casi in cui esistano evidenti discontinuità morfologiche che giustificano la deroga dal punto di vista acustico, vieta di assegnare ad aree contigue limiti di esposizione al rumore che si discostino in misura superiore a cinque decibel (pari ad un salto di classe).

Tale divieto viene derogato qualora, nelle zone già urbanizzate, non sia possibile rispettare

MZ
Studio Tecnico di Progettazione

tale vincolo a causa di preesistenti destinazioni d'uso. La deroga prevista all'interno della L.R. 52/00 è però applicabile unicamente in sede di prima stesura del P.C.A.; infatti la D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 “Criteri per la classificazione acustica del territorio” (prevista dall’art. 3, comma 3, lett. a) della L.R. 52/00), delinea tra i principi generali per l’elaborazione dei Piani il seguente punto: “La facoltà di accostare zone appartenenti a classi non contigue, è ammessa unicamente in sede di prima classificazione acustica ..., ferma restando l’eventuale conferma degli accostamenti critici evidenziati nella prima classificazione in caso di successive modifiche o revisioni della stessa”.

Sulla base di tali elementi la verifica di compatibilità viene effettuata secondo la seguente metodologia operativa:

- ✓ analisi delle Norme Tecniche di Attuazione della variante al P.R.G.C., determinazione delle classi acustiche per le aree oggetto delle nuove previsioni urbanistiche della variante di P.R.G.C. ed elaborazione della bozza di Classificazione Acustica (Classificazione acustica da Fase I);
- ✓ elaborazione delle ipotesi di variazione introdotte alla Zonizzazione acustica approvata attraverso le previsioni della variante di P.R.G.C.
- ✓ confronto delle ipotesi di variazione alla Zonizzazione acustica approvata attraverso l’inserimento delle previsioni della variante al P.R.G.C. (Fase IV) rispetto alla Zonizzazione acustica approvata medesima e verifica di compatibilità acustica (Verifica di Compatibilità Acustica).

Gli estratti cartografici relativi alle ipotesi di variazione introdotte alla Zonizzazione acustica approvata attraverso il Progetto di variante al P.R.G.C., sono riportate nelle successive schede.

2.3 Verifica compatibilità

La verifica di compatibilità acustica viene effettuata tramite l’elaborazione delle ipotesi di variazione alla Zonizzazione acustica approvata., realizzatesi attraverso l’inserimento delle previsioni urbanistico-edilizie della variante al P.R.G.C. ed il confronto delle stesse con la classificazione acustica prevista dalla Zonizzazione acustica comunale approvata.

La determinazione della classe acustica in Fase IV per le aree interessate dalle nuove previsioni urbanistiche della variante al P.R.G.C. è avvenuta secondo diverse casistiche, in particolare:

- per le aree ad attuazione diretta ed indiretta con destinazione d’uso definita e superficie minore

MZ

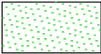
Studio Tecnico di Progettazione

di 12000 m² si è provveduto ad effettuare il processo di omogeneizzazione e ad inserire le eventuali fasce cuscinetto atte ad evitare l'introduzione di nuovi accostamenti critici;

- per le aree ad attuazione diretta ed indiretta con destinazione d'uso definita e superficie maggiore od uguale a 12000 m² oppure costituenti un isolato, si è provveduto ad inserire le eventuali fasce cuscinetto atte ad evitare l'introduzione di nuovi accostamenti critici;
- per le aree ad attuazione indiretta con destinazione d'uso non definita è stata prevista una classificazione acustica corrispondente al valore massimo tra quelle derivanti dalle destinazioni d'uso previste o compatibili. Tale scelta è conseguente alla volontà di non porre vincoli acustici alle previsioni generali di uso di tali aree soggette a S.U.E.

2.3.1 Legenda Zonizzazione.

LEGENDA

	CLASSE ACUSTICA I
	CLASSE ACUSTICA II
	CLASSE ACUSTICA III
	CLASSE ACUSTICA IV
	CLASSE ACUSTICA V
	CLASSE ACUSTICA VI
	AREA A DEST. SPETTACOLO
	FASCIA "CUSCINETTO"
	LIMITE URBANO
	AREE IN VARIANTE

MZ
Studio Tecnico di Progettazione

2.3.2 *Sito n. 1 adibito ad area per servizi di interesse ed attrezzature sanitarie*

Descrizione

il sito in oggetto risulta facente parte della proprietà dell'Ospedale Fatebene Fratelli, il quale nei propri piani industriali ha deciso di riconvertire delle proprietà non più necessarie, per lo sviluppo in ambito sanitario, e nel contempo inserire comunque delle attività produttive a servizio della città. Attualmente risulta non edificato ed attiguo all'area ospedaliera.

Per Il lotto in oggetto è previsto un progetto di trasformazione dell'area in un piccolo supermercato con annesso parcheggio.

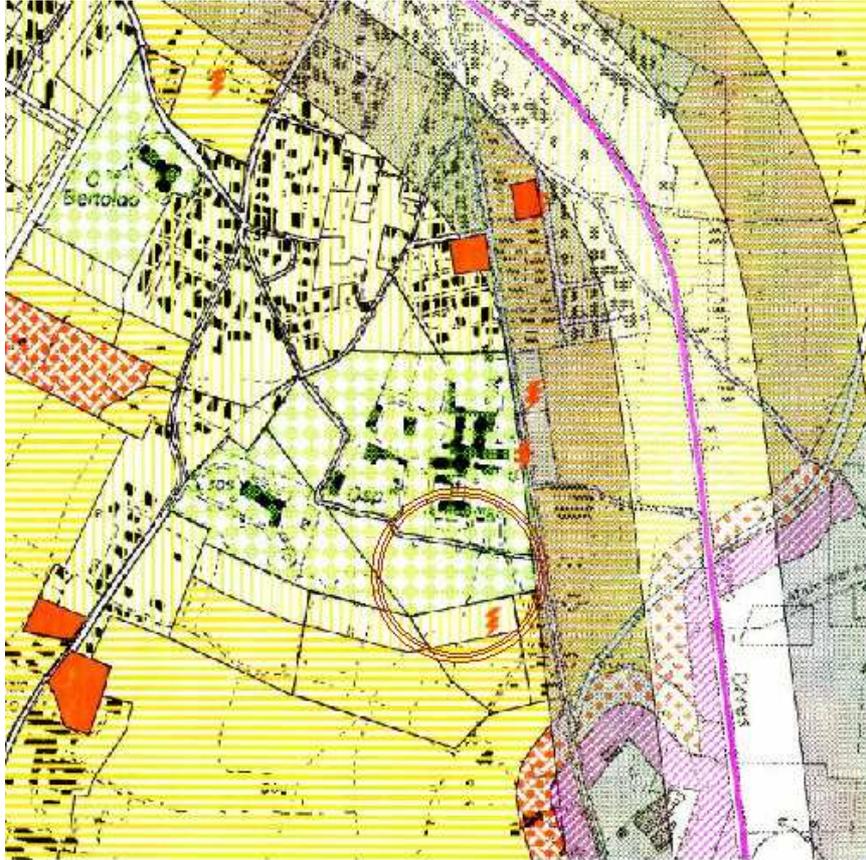


**Aerofotogrammetrico dello stato di fatto del sito n. 1 oggetto di codesta variante con
identificazione dell'area di intervento (sup circa 10.600 mq)**

MZ
Studio Tecnico di Progettazione



**Aerofotogrammetrico con stato di progetto del sito n. 1 oggetto di codesta variante con
identificazione dell'area di intervento (sup circa 10.600 mq)**



**ZONIZZAZIONE ESISTENTE
IDENTIFICAZIONE DEL SITO**

attualmente tutta l'area di proprietà dell'Ospedale Fatebene Fratelli risulta inserita nella classe acustica I

Destinazione d'uso : da "Area per servizi di interesse ed attrezzature sanitarie" a "aree per attività terziarie, commerciali, espositive o artigianali di nuovo impianto"

Classificazione acustica: variazione da classe I a classe II con omogeneizzazione del sito. L'area Ospedaliera non viene rimossa dalla classe I, viene variata l'area inedita sempre di proprietà dell'ente che al tempo fu messa in classe I ma già non inerente all'attività ospedaliera in quanto area non utilizzata per alcun fine.

Dall'analisi del piano di zonizzazione acustico esistente emerge che è stata inserita originariamente una fascia di rispetto a sud tra l'area residenziale e l'area ospedaliera di classe I, ciò nonostante risulta attualmente presente un accostamento critico tra la classe I e la classe III a sud ovest .

Il sito in oggetto identificato con il numero 1 è separato dall'area ospedaliera da una strada e può così considerarsi come un isolato a parte. A tal proposito risulta compatibile con le linee guida regionali la variazione di classe dello stesso. Al fine di tutelare l'area vicinale di classe I si opta per l'omogeneizzazione ed inclusione del sito n. 1 nella fascia di rispetto di classe II formando così un poligono di area superiore a 12.000 mq il tutto di classe II.

Con tale variazione viene risolto l'accostamento critico a sud ovest risultando la classe III non più direttamente confinante con la classe I ma bensì con la classe II.

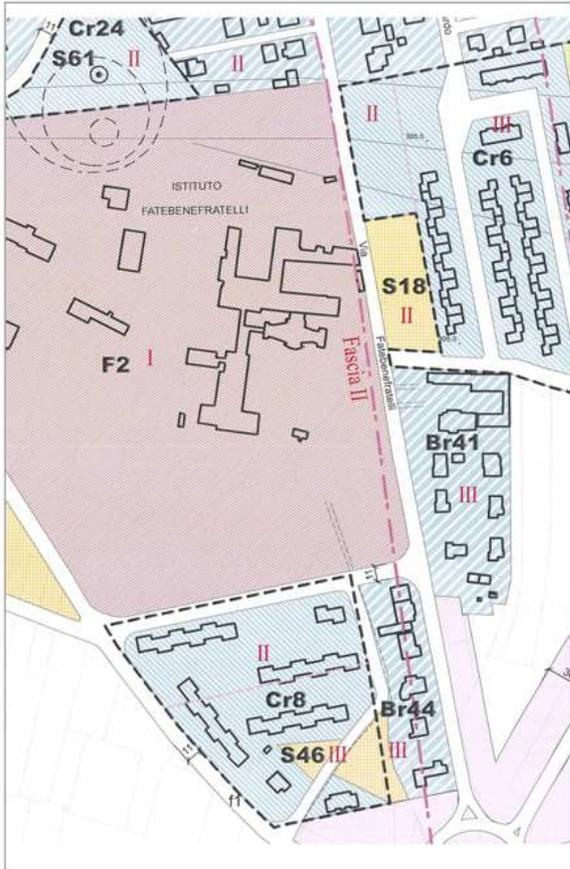
La variante introdotta non risulta penalizzante a livello acustico per le aree residenziali circostanti in quanto non vengono ridotte le classi di dette aree.

L'area ospedaliera non viene penalizzata in quanto l'area funzionale di pertinenza della struttura ospedaliera non viene modificata, viene variata solo l'area del lotto n.1 già costituente isolato autonomo.

La scelta di inserire la nuova area in classe II risulta lievemente penalizzante per il supermercato ma risulta cautelativa per le aree acustiche vicinali in quanto tale scelta non comporta la costituzione di fasce di rispetto e/o accostamenti critici.

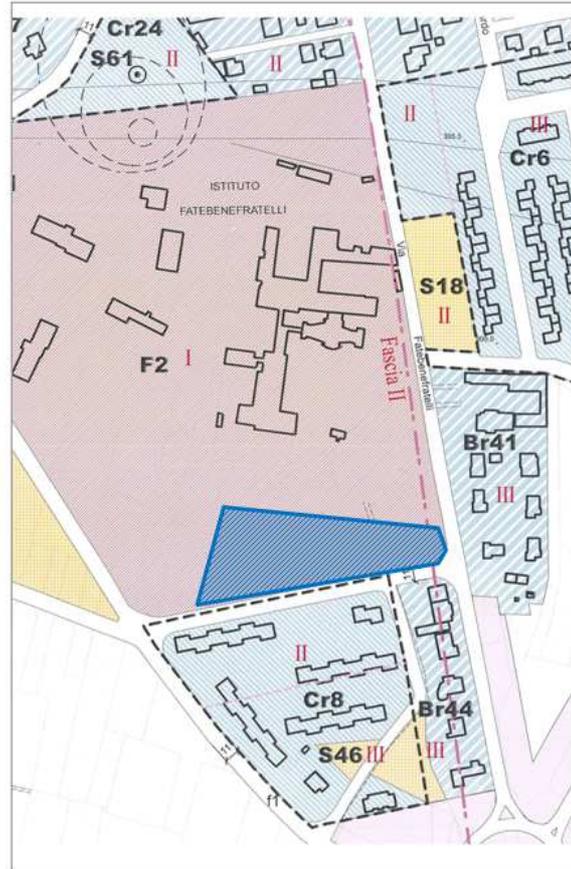
Compatibilità: Le modifiche introdotte dalla variante di P.R.G.C. comportano una classificazione acustica che risulta compatibile con le disposizioni previste dalla L.R. 52/00 e dai "Criteri per la classificazione acustica del territorio" emanati dalla Regione Piemonte.

MZ
Studio Tecnico di Progettazione



Stato di fatto

Estratto PRGC Vigente con localizzazione dell'area oggetto del P.P. e contestuale Variante

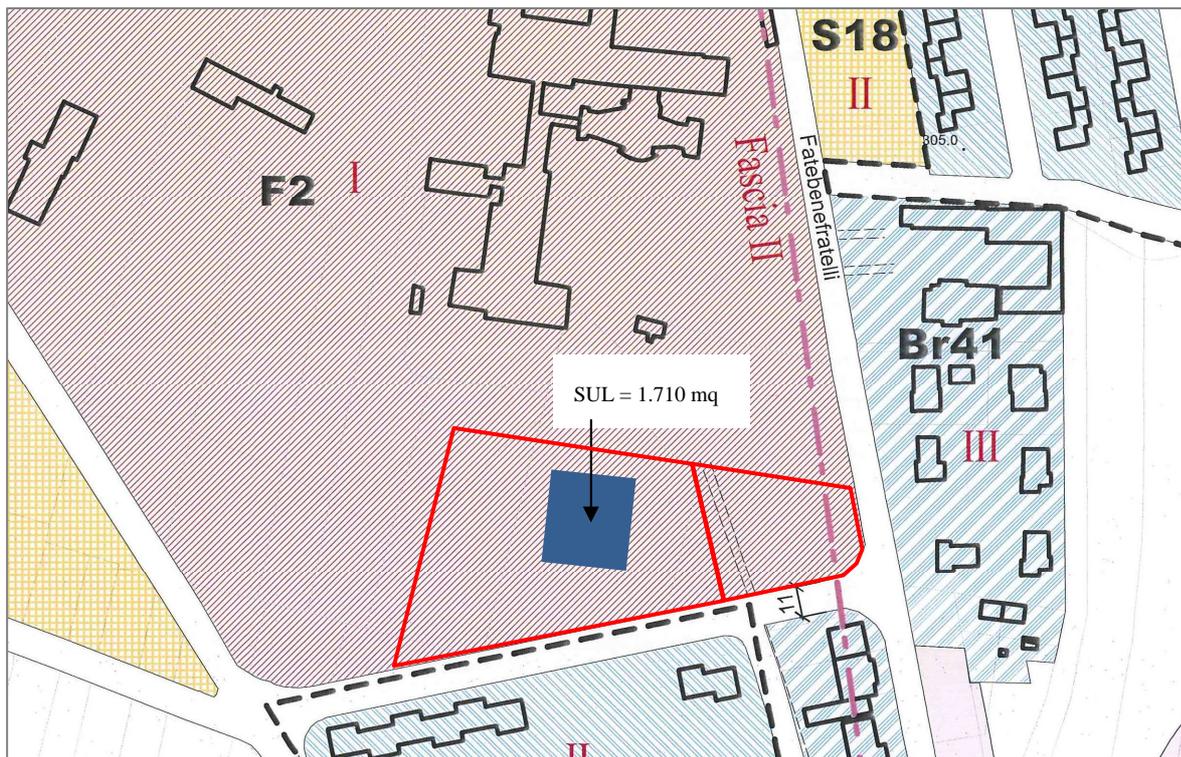


Modifica proposta

ZONA Tn 6 - Localizzazione sul PRGC Vigente dell'area oggetto del P.P. e contestuale Variante a destinazione Tn- Aree per attività terziarie, commerciali, espositive, direzionali ed artigianali di nuovo impianto (art. 34 NTA).

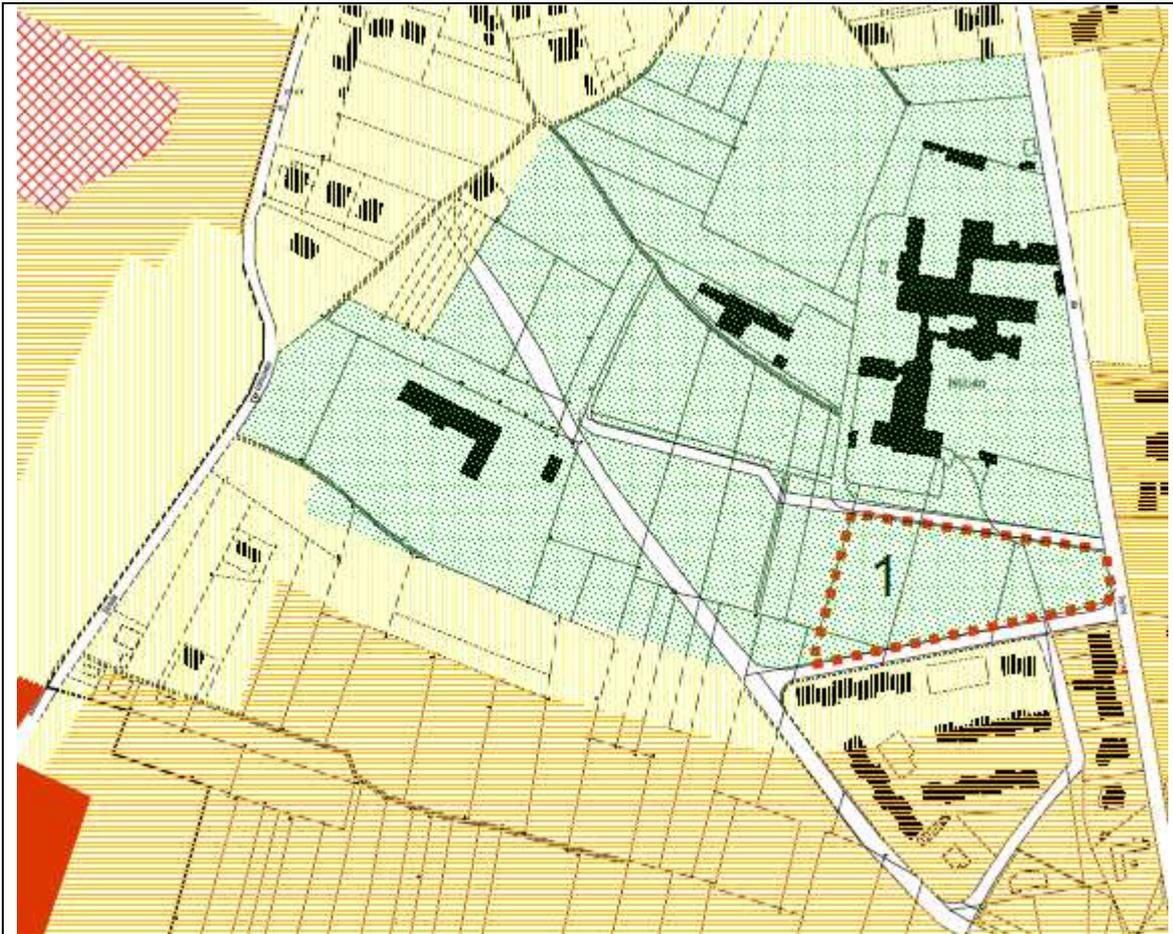
Confronto tra PRGC vigente e PRGC in variante

MZ
Studio Tecnico di Progettazione



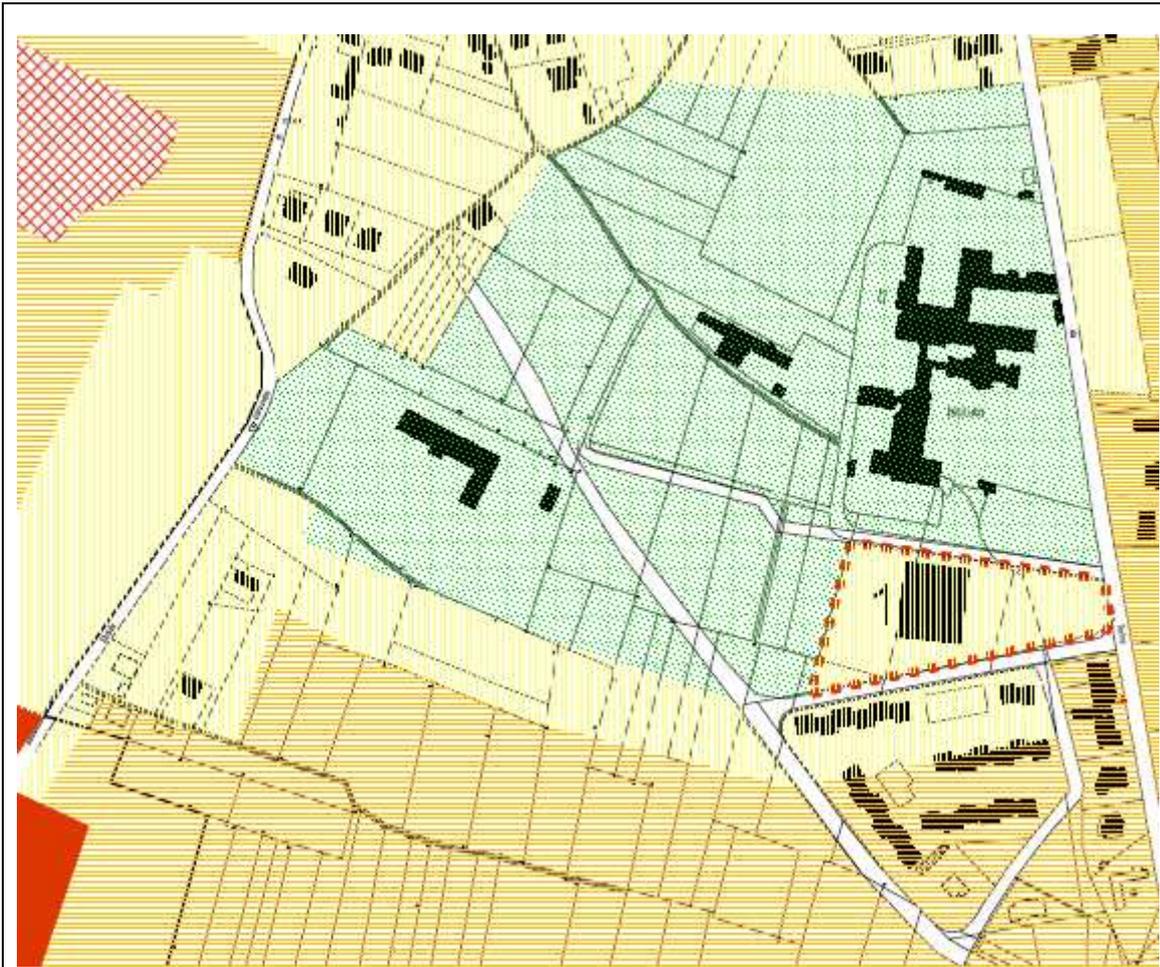
ZONA Tn 6 - Localizzazione sul P.R.G.C. Vigente dell'area oggetto del P.P. e contestuale Variante a destinazione Tn- Aree per attività commerciali di nuovo impianto (art. 34 NTA).

MZ
Studio Tecnico di Progettazione



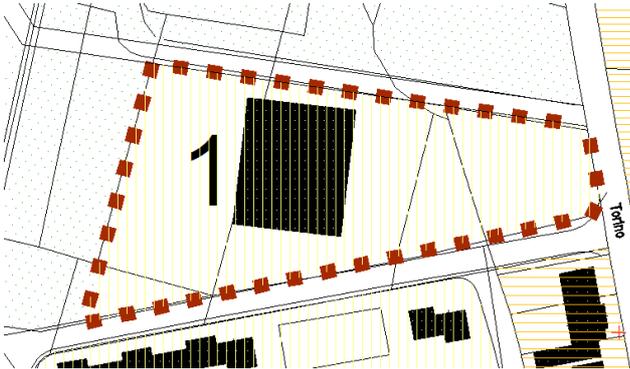
Zonizzazione approvata

MZ
Studio Tecnico di Progettazione

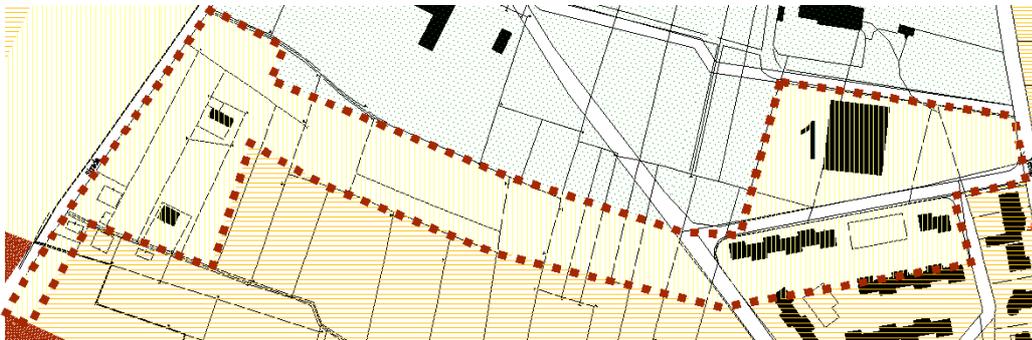


Zonizzazione in variante

Elaborati esplicativi



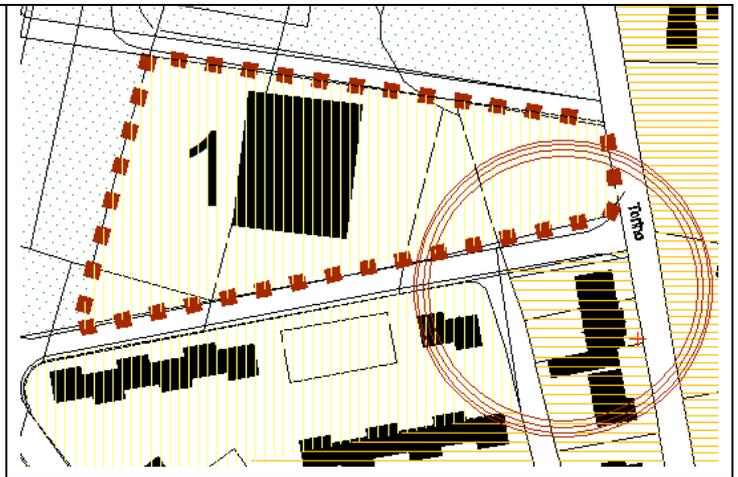
Area lotto n.1 = 10.600 mq



Area di classe II in cui è stato inserito il lotto n. 1 = circa 47.600 mq >>12.000 mq



Accostamento critico. Salto di 2 classi



Accostamento critico risolto, Salto di 1 sola classe

Il Tecnico Competente

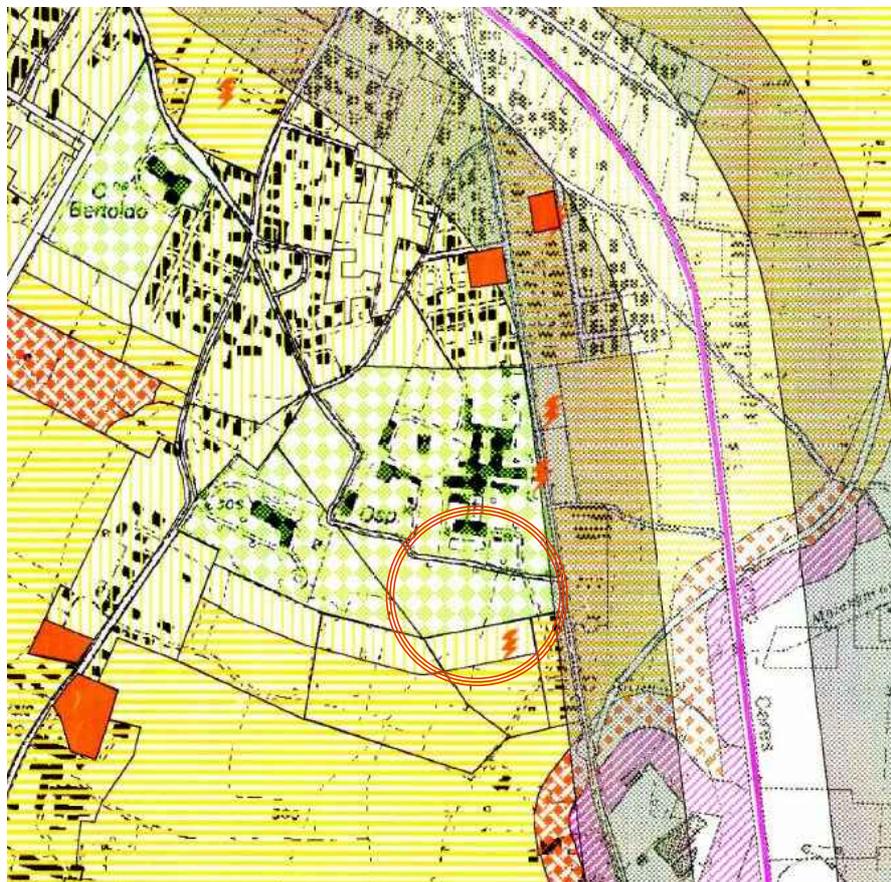
Tecnico competente in acustica ai sensi della
L.447/95 Numero Iscrizione Elenco Nazionale
10154 del 14/01/19

(riconosciuto con D.D. n. 49/03 Settore
Risanamento acustico e atmosferico della Regione
Piemonte Allegato A/441 - pubblicazione sul
B.U.R. n. 9 del 27/02/03)



MZ
Studio Tecnico di Progettazione

3 ELABORATI GRAFICI ALLEGATI



ZONIZZAZIONE ESISTENTE IDENTIFICAZIONE DEL SITO



ING. MARCO ZERBINI via Mercadante, 2 - 13100 Vercelli
emmezetaudio@tiscali.it - cell. 3929805776
Iscriz. elenco naz. tecnici acustici n. 10154

COMMITTENTE

Arch. Massimo Cavallaro corso Nuova
Italia, 136 - Santhià Vc

OGGETTO

PROPOSTA DI VARIANTE
ZONIZZAZIONE ACUSTICA
COMUNE DI S. MAURO
CANAVESE - AREA OSPEDALE
FATEBENE FRATELLI

DATA

ver 30/04/2019

SCALA

1:1000

TAV. N.

1



AEROFOTOGRAMMETRICO SITUAZIONE ESISTENTE CON IDENTIFICAZIONE DELL'AREA DI INTERESSE

1

**SUPERFICIE TERRITORIALE
LOTTO circa 10.600 mq**



ING. MARCO ZERBINI via Mercadante, 2 - 13100 Vercelli
emmezetaudio@tiscali.it - cell. 3929805776
Iscriz. elenco naz. tecnici acustici n. 10154

COMMITTENTE

Arch. Massimo Cavallaro corso Nuova
Italia, 136 - Santhià Vc

OGGETTO

PROPOSTA DI VARIANTE
ZONIZZAZIONE ACUSTICA
COMUNE DI S. MAURO
CANAVESE - AREA OSPEDALE
FATEBENE FRATELLI

DATA

ver 30/04/2019

TAV. N.

2

SCALA

1:5000



AEROFOTOGRAMMETRICO STATO DI PROGETTO



ING. MARCO ZERBINI via Mercadante, 2 - 13100 Vercelli
 emmezetaudio@tiscali.it - cell. 3929805776
 Iscriz. elenco naz. tecnici acustici n. 10154

COMMITTENTE

Arch. Massimo Cavallaro corso Nuova
 Italia, 136 - Santhià Vc

OGGETTO

PROPOSTA DI VARIANTE
 ZONIZZAZIONE ACUSTICA
 COMUNE DI S. MAURO
 CANAVESE - AREA OSPEDALE
 FATEBENE FRATELLI

DATA

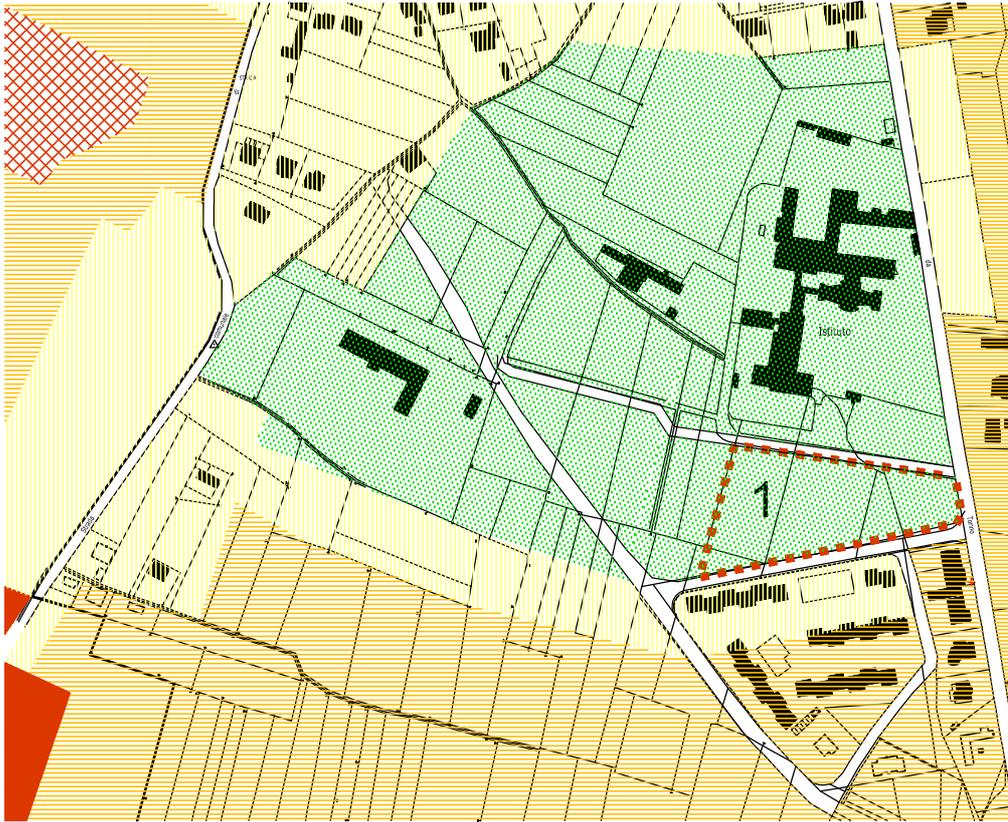
ver 30/04/2019

SCALA

1:5000

TAV. N.

3



ZONIZZAZIONE ESISTENTE CON IDENTIFICAZIONE DELL'AREA DI INTERESSE

1

**SUPERFICIE TERRITORIALE
LOTTO circa 10.600 mq**



LEGENDA

- CLASSE ACUSTICA I
- CLASSE ACUSTICA II
- CLASSE ACUSTICA III
- CLASSE ACUSTICA IV
- CLASSE ACUSTICA V
- AREA A DEST. SPETTACOLO
- FASCIA "CUSCINETTO"
- IDENTIFICAZIONE DEL SITO

ING. MARCO ZERBINI via Mercadante, 2 - 13100 Vercelli
emmezetaudio@tiscali.it - cell. 3929805776
Iscriz. elenco naz. tecnici acustici n. 10154

COMMITTENTE

Arch. Massimo Cavallaro corso Nuova
Italia, 136 - Santhià Vc

OGGETTO

PROPOSTA DI VARIANTE
ZONIZZAZIONE ACUSTICA
COMUNE DI S. MAURO
CANAVESE - AREA OSPEDALE
FATEBENE FRATELLI

DATA

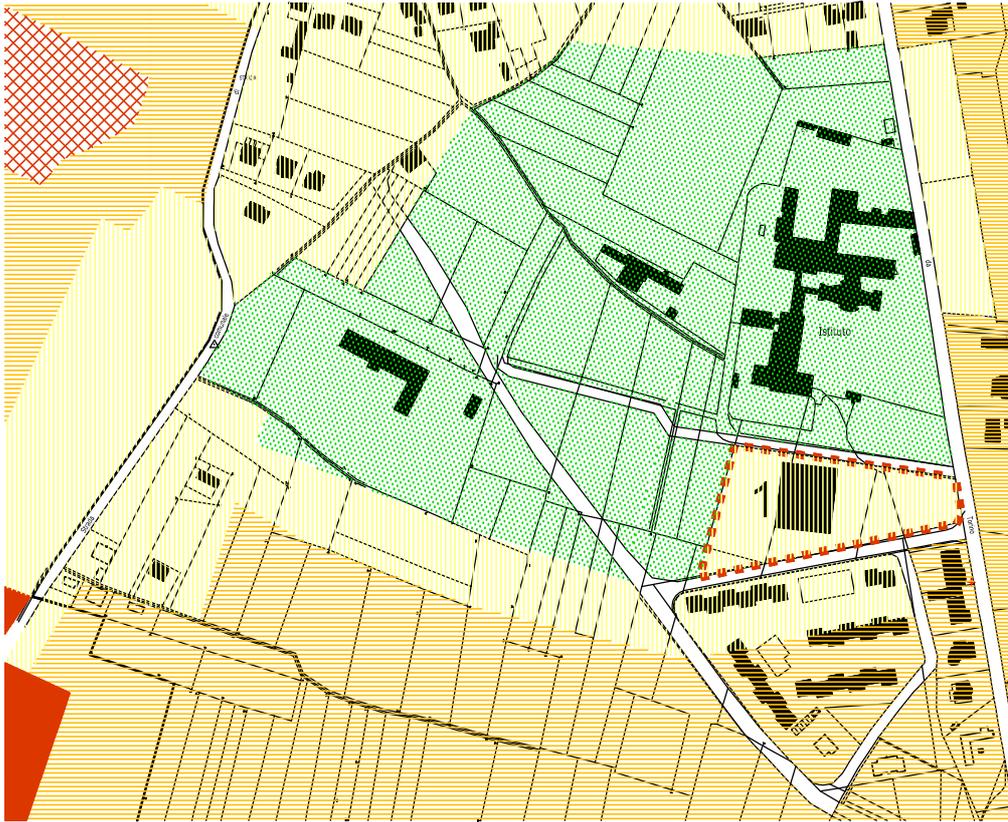
ver 30/04/2019

SCALA

1:5000

TAV. N.

4



ZONIZZAZIONE IN VARIANTE CON IDENTIFICAZIONE DELL'AREA DI INTERESSE

1

SUPERFICIE TERRITORIALE
LOTTO circa 10.600 mq



LEGENDA

- CLASSE ACUSTICA I
- CLASSE ACUSTICA II
- CLASSE ACUSTICA III
- CLASSE ACUSTICA IV
- CLASSE ACUSTICA V
- AREA A DEST. SPETTACOLO
- FASCIA "CUSCINETTO"
- IDENTIFICAZIONE DEL SITO

ING. MARCO ZERBINI via Mercadante, 2 - 13100 Vercelli
 emmezetaudio@tiscali.it - cell. 3929805776
 Iscriz. elenco naz. tecnici acustici n. 10154

COMMITTENTE

Arch. Massimo Cavallaro corso Nuova
 Italia, 136 - Santhià Vc

OGGETTO

PROPOSTA DI VARIANTE
 ZONIZZAZIONE ACUSTICA
 COMUNE DI S. MAURO
 CANAVESE - AREA OSPEDALE
 FATEBENE FRATELLI

DATA

ver 30/04/2019

SCALA

1:5000

TAV. N.

5